

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La III Commissione,

premessi che:

in Colombia il conflitto armato interno è cresciuto di intensità negli ultimi anni, causando forti flussi migratori interni, alimentando ricorrenti tensioni con i paesi vicini e costituendo un focolaio di grande instabilità e insicurezza che ha forti ripercussioni internazionali;

la prosecuzione del conflitto armato facilita lo sviluppo delle attività legate al narcotraffico, riduce l'impatto delle politiche di eradicazione delle narcocoltivazioni intraprese dal governo colombiano e dalle agenzie specializzate delle Nazioni Unite ed alimenta un clima di violenza e illegalità generalizzata;

di fronte a questa situazione esiste una crescente mobilitazione della società colombiana per la ricerca di soluzioni di pace e il nuovo presidente eletto della Colombia, Andres Pastrana, ha pubblicamente dichiarato che la pace e la ricostruzione del tessuto democratico sono gli elementi portanti della politica del suo governo, ha immediatamente compiuto passi concreti in questo senso ed ha chiesto l'appoggio della comunità internazionale al processo di pace e riconciliazione nazionale;

il sistema delle Nazioni Unite, in collaborazione con la Banca mondiale, ha organizzato per il prossimo ottobre in Colombia una conferenza che ha lo scopo di invitare la comunità internazionale a dare il proprio sostegno politico, tecnico e finanziario al processo di pace e ad una piattaforma di ricostruzione e di sviluppo

che favorisca il superamento degli squilibri socio-economici che alimentano il conflitto e il rilancio della legalità e della democrazia;

facendo riferimento alla visita che il coordinatore residente delle Nazioni Unite in Colombia ha effettuato nel luglio scorso alle autorità del governo italiano, nel corso della quale ha chiesto il sostegno politico dell'Italia al processo di riconciliazione e ricostruzione in Colombia ed il sostegno specifico della cooperazione italiana attraverso i suoi programmi multilaterali di sviluppo umano che hanno già dimostrato, in centro America ed in altri Paesi, di saper dare un apporto concreto ai processi di pace e ricostruzione democratica;

impegna il Governo:

ad inviare una delegazione parlamentare che partecipi ai lavori della Conferenza internazionale sulla pace e lo sviluppo promossa dalle Nazioni Unite e dalla Banca mondiale in Colombia, con il compito di portare la solidarietà del Governo e del Parlamento italiano al processo di pace colombiano;

ad esplorare la possibilità, in concertazione con i *partner* europei e la Commissione dell'Unione europea, di concordare un'iniziativa comune per favorire e sostenere il processo di pacificazione in Colombia nelle forme che si riterranno più opportune;

a predisporre, attraverso la direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli affari esteri, un programma di appoggio al processo di pace e riconciliazione, che si inquadri nella piattaforma di sviluppo che sarà definita nella sopracitata Conferenza internazionale.

(7-00566) « Crucianelli, Rivolta, Danieli, Leccese, Pezzoni, Tremaglia, Monaco ».